

HOME[®] redesign

La scheda completa di
un intervento "all
inclusive"
sul parco del Meisino

Focus del mese:
Come e quanto ordine e caos in
casa influenzano il nostro stato
psicofisico



Indice

HOMEREdesign® di 90 mq sul parco del Meisino	3
Il responsabile progetto	3
Arch. Giulia Garnero	3
Il contesto	4
Lo stato di fatto	5
Demolizioni e costruzioni	6
Lo stato di progetto	7
Il primo bagno	8
Il secondo bagno	10
Il salone e la zona pranzo	11
la scala	14
la zona relax	15
la cucina	16
Alcune immagini del prima	17
HOMEREdesign stories	19
Quando l'ordine è nel DNA del cliente	20
Guide e approfondimenti	23
Come e quanto ordine e caos in casa influenzano il nostro stato psicofisico.	23

Gentile lettore,

Credo che mai come in quest'ultimo anno, a causa di tanta permanenza nelle nostre abitazioni, sia cresciuta la consapevolezza del rapporto tra noi e la nostra casa.

*Per questo motivo ho voluto dedicare la sessione **"trasformazioni"** ad un nostro recente intervento di HOMEREdesign®, realizzato per una cliente di grande sensibilità verso il proprio habitat domestico.*

*Di pari intensità, ma sviluppata in modo diverso, quella dei protagonisti **della storia di questo mese.***

*Una breve storia che mi ha dato ispirazione per parlare di **ordine e disordine in casa** e quanto, queste due condizioni possono influenzarci.*

Se è la prima volta che ci leggi, mi preme dirti che questo magazine ha il solo fine di trasmettere e stimolare riflessioni sul valore della casa e dell'abitare.

Lo facciamo condividendo quello che impariamo nella pratica di tutti i giorni, servendo i nostri clienti.

Tutti i contenuti, foto, testi e descrizione; sono prodotti dal nostro staff interno. Quindi, non aspettarti una rivista patinata.

Buona lettura!

Giuseppe Piovano
Responsabile della comunicazione

HOMEREdesign® di 90 mq sul parco del Meisino

Il responsabile progetto

Arch. Giulia Garnero

HOMEREdesigner

Una tipa tosta! Dice di fare boxe perché la aiuta a scaricare. In realtà, secondo noi, la boxe è la metafora della sua professionalità: il progetto è il ring, il problema da risolvere è l'avversario da sconfiggere. Per Giulia, la soddisfazione del cliente equivale alla vittoria.



Anche in questo 3° numero, è la nostra Giulia a presentarci un suo intervento di trasformazione. Nella foto a lato, uno scatto nel momento del reportage.

Il contesto



Probabilmente la vista di quei lunghi viali di pioppi e il verde smeraldo dei prati, hanno conquistato la nostra cliente che, senza troppo indugiare, ha deciso di acquistare questo appartamento affacciato sui 45 ettari del parco del Meisino.

Al momento dell'acquisto, l'appartamento si trovava ancora allo stato originale e, trattandosi di un complesso di moderna costruzione, le divisioni interne erano già ben distribuite e funzionali per uno stile di vita contemporaneo, infatti vi era una sola divisione murale che non soddisfaceva pienamente le esigenze e i gusti della nostra cliente.

Quello che invece era totalmente in contrasto con i gusti del cliente erano gli aspetti estetici: rivestimenti, colori e pavimentazioni.

Quasi tutto il percorso di progettazione fatto dal nostro cliente con l'aiuto della nostra Homeredesigner Giulia, ha avuto come fine la ricerca della perfetta coerenza del risultato finale con il gusto estetico della proprietaria.

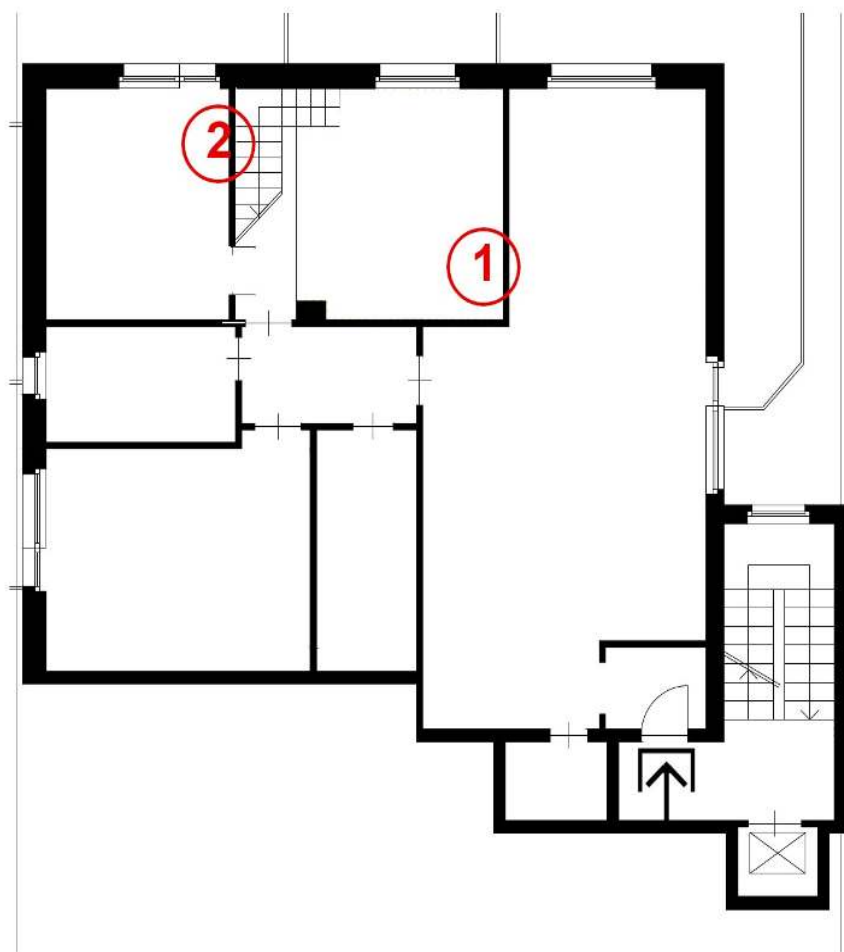
Possiamo sintetizzare i desideri in 3 semplici frasi.

-Ottenere un'ampia zona living calda e accogliente.

-Una cucina indipendente.

-Un arredamento in stile moderno con qualche nota scandinava.

Lo stato di fatto



A fianco la pianta dell'appartamento allo stato di fatto.

Come già anticipato, trattandosi di una casa di moderna concezione e avendo nativamente una buona distribuzione degli spazi, siamo intervenuti in soli 2 modifiche spaziali.

I numeri cerchiati in rosso indicano i punti in cui l'arch. Giulia ha apportato le principali trasformazioni che vedremo nelle schede successive.

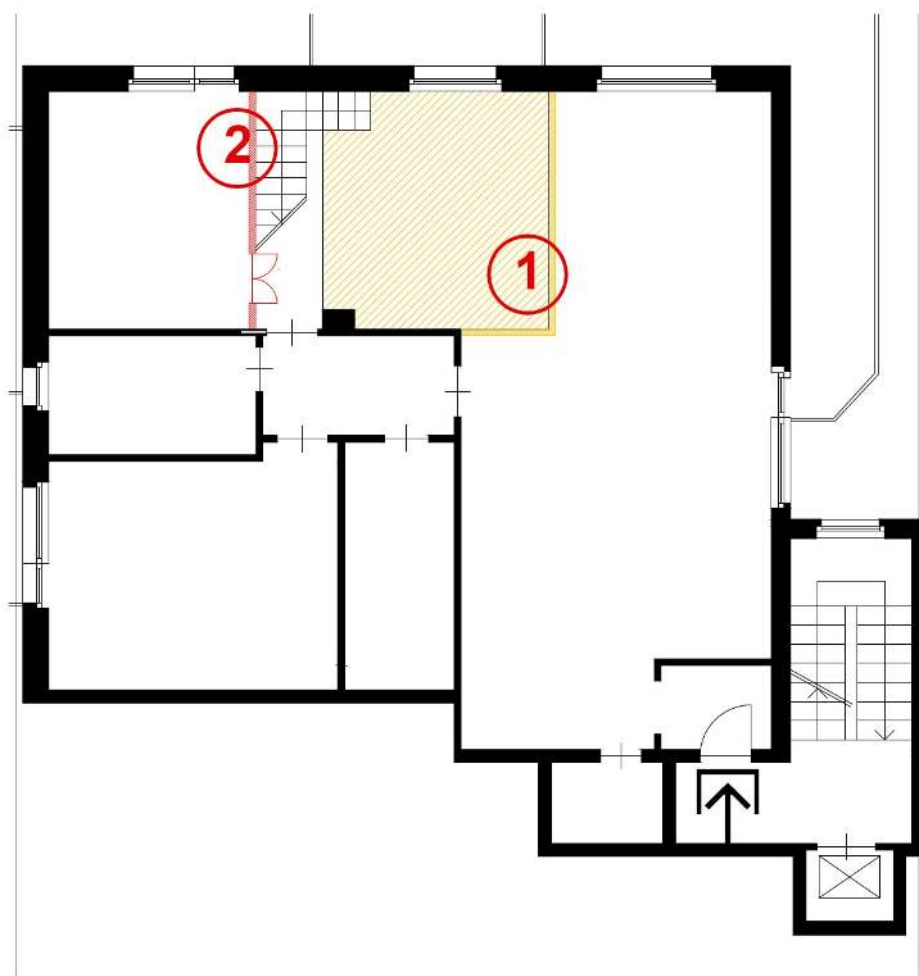


HOMEREdesign[®]

Demolizioni e costruzioni

La tavola demolizioni e costruzioni: per questo intervento, come evidenziato dalle parti in rosso (costruzioni) e le parti gialle (demolizioni), è **stata fatta una sola modifica alla divisione interna.**

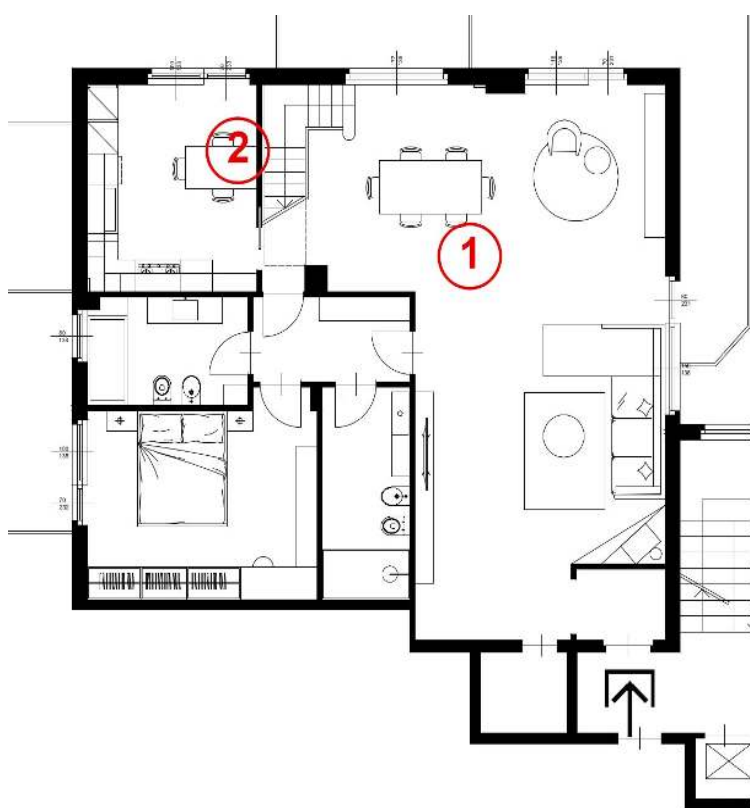
L'intervento di re-divisione ha riguardato la demolizione del muro (punto 1) che delimitava la zona cucina con sala pranzo e la costruzione del muro 2 per separare la cucina dal resto della zona living.



HOMEREdesign®

Lo stato di progetto

Sotto la vista del progetto definitivo,.



Con le due modifiche si è ottenuta una zona living di oltre 60 mq con la zona pranzo adiacente alla cucina e perfettamente illuminata dalla grande portafinestra. Mentre la cucina è ora separata dal resto della casa e accessibile sia dalla zona pranzo che dal disimpegno centrale.



HOMEREdesign
redesign

Il primo bagno

Nelle immagini sotto alcuni scatti del bagno padronale accessibile direttamente dalla camera.



Per il rivestimento dietro ai sanitari sono state scelte piastrelle in gres porcellanato 30X60 lappate grigio.

A dare calore all'ambiente, il mobile portalavabo impiallacciato in rovere (già di proprietà del cliente).



Mentre, per rompere la monotonia di forma, le piastrelle della doccia sono ad effetto mosaico.



Il secondo bagno

Il secondo bagno è rivestito con piastrelle 20×20 dai toni freschi e fantasie valorizzate dalla generosa illuminazione naturale di cui gode il locale.

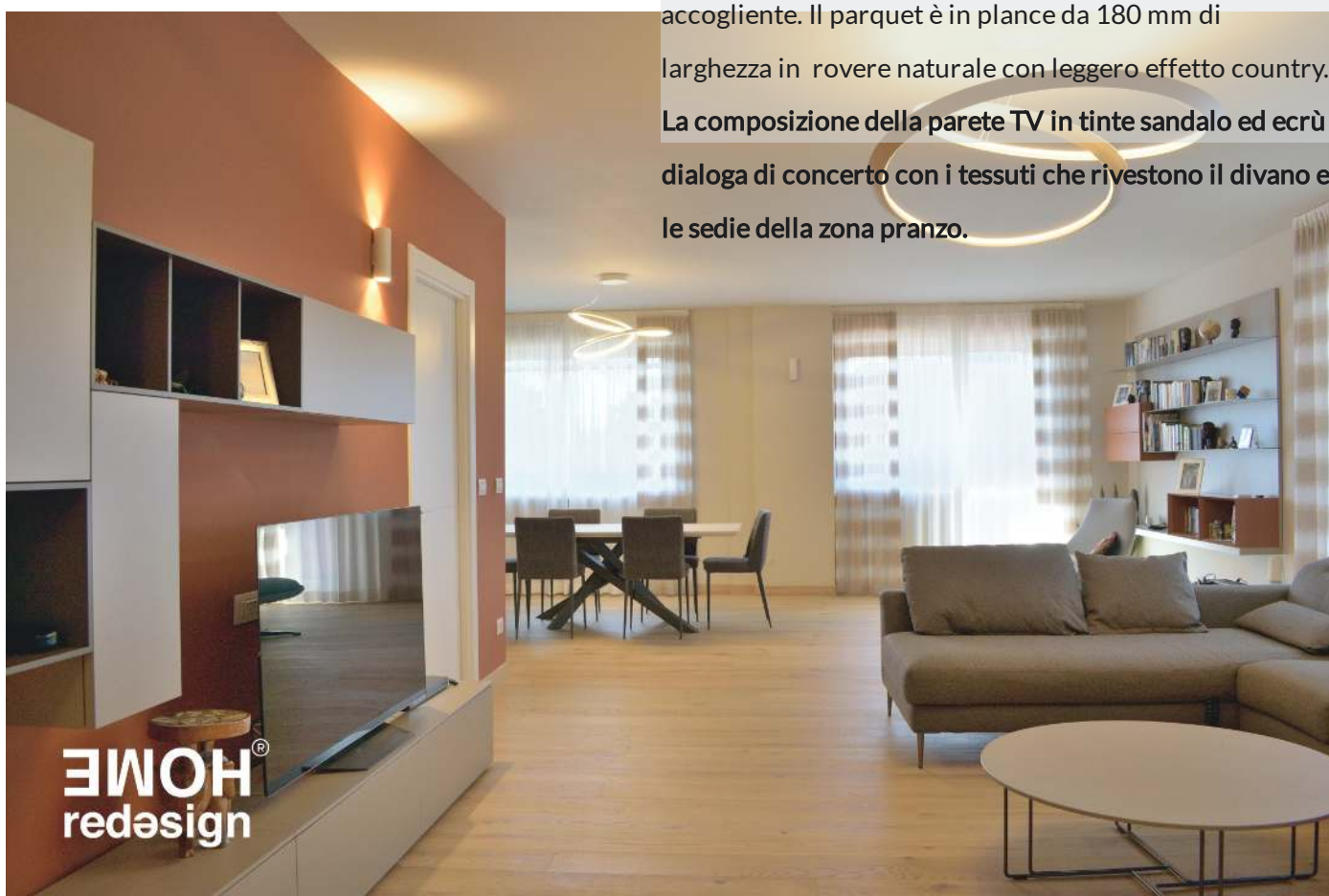
Il blu ottano, di cui è laccato il mobile sottolavabo, ne accresce la sensazione di freschezza percepita.



Il salone e la zona pranzo

Sotto, la prospettiva dell'area living che accoglie chi entra in casa.

I materiali di rivestimento e gli arredi sono stati scelti con il preciso fine di ottenere un ambiente caldo e accogliente. Il parquet è in plance da 180 mm di larghezza in rovere naturale con leggero effetto country. La composizione della parete TV in tinte sandalo ed ecrù dialoga di concerto con i tessuti che rivestono il divano e le sedie della zona pranzo.



A dare carattere a tutta l'ambientazione è certamente la tinta arancio che ricopre il muro laterale e quello diagonale su cui è inserito il camino, riposizionato nella stessa posizione di quello precedente.



Una vista della zona pranzo da cui, grazie all'ampia vetrata, è possibile godere di uno scorcio sul parco naturale del Meisino.

Il tavolo di generose dimensioni ha il piano in pietra perla e basamento in finitura antracite di cui sono rifinite anche le strutture delle sedie.



la scala

La scala che conduce alla mansarda non ha subito interventi strutturali ma è stata totalmente rinnovata.



La nuova ringhiera bianca ad aste verticali ancorate a soffitto, conferisce alla struttura un aspetto decisamente più contemporaneo rispetto alla versione rustica che vi era in origine.

HOMEREdesign[®]

la zona relax

Uno scatto dell'angolo più ambito di tutta la casa.

Uno spazio per la lettura e per il relax ma soprattutto per lui, il vero padrone di ogni casa.



**"Anche il più piccolo dei felini, il gatto, è un capolavoro."
(Leonardo da Vinci)**

HOME[®]
redesign

la cucina

Il design semplice e lineare della composizione è stato dettato dal desiderio del cliente per un luogo in cui prevalessero funzionalità e praticità.

Contribuisce alla facilità di pulizia, la pavimentazione in ceramica a ridosso delle zone più soggette a macchie e urti.



Alcune immagini del prima

La scala allo stato originale



La cucina prima.



Il vecchio caminetto.



FINE

Un ringraziamento ai nostri clienti per averci dato il privilegio di trasformare e pubblicare la loro nuova casa.

Arch. Giulia Garnero

E... tutto lo staff di PiovanoAD

*SE AMI LA CASA E IL DESIGN
NON PERDERE L'OCCASIONE
PER RICEVERE GRATUITAMENTE
OGNI MESE*

HOMEredesign® MAGAZINE

ISCRIVITI QUI

HOMERedesign stories

*Storie dedicate ai nostri clienti speciali
che ci consentono di raccontarvi la
nostra passione.*

Quando l'ordine è nel DNA del cliente



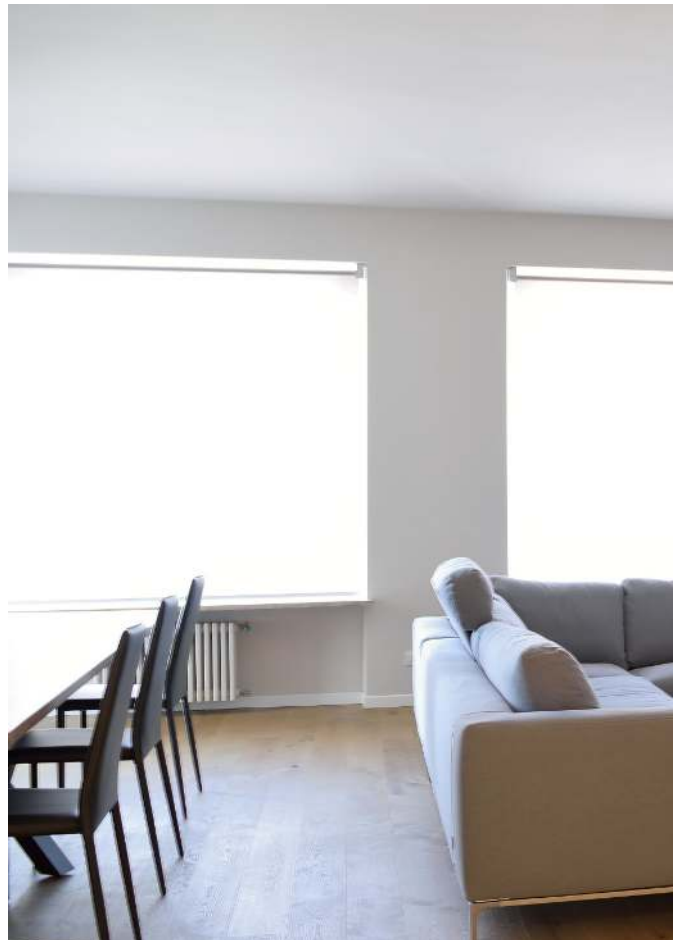
*Apro questa storia con l'immagine
che ci ha inviato il nostro cliente
qualche mese dopo la fine lavori.
Credo che esprima perfettamente la
loro naturale tensione verso
l'ordine e l'equilibrio.*

Ero stato in quell'appartamento alcuni mesi prima per fare un favore a Chiara Jane, la nostra HOMEdesigner che ne stava curando i lavori di ristrutturazione.

*Quando il decoratore che era lì per la tinteggiatura finale, mi aprì l'uscio, rimasi subito colpito dalla luce riflessa dalle tinte chiare delle pareti e **dalle rigide linee verticali che separavano rigorosamente gli ambienti.***

Non potei fare a meno di associare quel piacevole rigore estetico al cognome di origine austriaca del nostro cliente.

Scendendo le scale, continuavo a chiedermi se vi fosse un collegamento tra la sensazione di grande ordine appena vissuta e quel cognome che mi rimandava alla vista dei bucolici paesaggi austriaci.



Così provavo ad immaginare come sarebbe stata quella casa una volta arredata...

Qualche mese dopo, arrivò per me il momento andare a fare il reportage fotografico.

Finalmente avrei potuto verificare se quanto avevo immaginato fosse coerente con quello che Chiara Jane aveva realizzato insieme ai nostri committenti.

Ed eccomi in casa! Armato della mia Nikon, intanto che preparavo l'attrezzatura, osservavo le pareti ancora un po' spoglie.

La disposizione e le linee degli arredi mi confermavano quando avevo ipotizzato nella mia prima visita della casa.



Una compostezza voluta, desiderata e in armonia con gli abitanti.

Solo quando entrai nell'ultima stanza da fotografare scoprii qualcosa di inaspettato, ma forse era esattamente quello che avrei dovuto aspettarmi...

La libreria perfettamente incorniciata su di uno sfondo grigio raccoglieva all'interno diversi libri disposti con una apparente casualità.

Una disposizione che nell'insieme creava un piacevole gioco di volumi e colori.

A creare discontinuità vi era una vecchia macchina da scrivere dal verde brillante che accompagnava una campana tibetana.

E ancora una statua del Buddha sul lato opposto.

E così iniziai a intuire che quell'ordine di cui ero circondato, non proveniva dall'Austria ma originava da una cultura millenaria che i nostri committenti avevano fatto propria.

Guide e approfondimenti

Come e quanto ordine e caos in casa influenzano il nostro stato psicofisico.

Il giusto approccio parte dalla progettazione.

«La pianta è la generatrice. Senza pianta c'è disordine, arbitrio. La pianta porta in sé l'essenza della sensazione. La pianta sta alla base. Senza pianta non c'è grandezza di intenzione e di espressione, né ritmo, né volume, né coerenza. Senza pianta c'è una sensazione insopportabile di cosa informe, di povertà, di disordine, di arbitrio»

Le Corbusier

Lo stato di ordine o disordine dell'ambiente che ci circonda influenza, a nostra insaputa, il nostro stato mentale e psichico, fino a quando non ne prendiamo consapevolezza e diventiamo proattivi.

Sull'importanza dell'ordine dell'ambiente che ci circonda sono stati spesi fiumi di parole.

Ma il messaggio di fondo è sempre lo stesso: gli oggetti che ci circondano, la loro disposizione e la coerenza con il contesto, sono informazioni che passano dai nostri occhi e arrivano al nostro cervello, il quale deve necessariamente elaborarle e decifrarle.

Si tratta di un meccanismo molto simile a quello dell'effetto dei suoni: se le onde sonore che arrivano alle nostre orecchie sono armoniche, della giusta intensità e ritmate, allora percepiamo sensazioni positive.

Se invece i suoni sono disarmonici, fragorosi, sovrapposti gli uni agli altri, allora possiamo sentire disagio e sensazione di stress. Quindi: quantità, qualità e coerenza funzionale di questi oggetti di cui ci circondiamo, influenzano il nostro il nostro stato mentale in modo positivo o negativo.

Diversi studi hanno dimostrato che gli ambienti ordinati (soprattutto in ambito professionale) rendono le persone più efficienti e produttive. Ma, allo stesso tempo, pare che alcune altre persone riescano a dare il meglio di sé in ambienti molto caotici.

Credo che questo dipenda sia dalla personalità che dal tipo di attività che stiamo analizzando, detto in modo molto semplicistico: da un lato abbiamo attività razionali e dall'altro attività creative.

Proviamo ad immaginare una cameretta ordinata di un bambino intento a giocare oppure la scrivania di un contabile sommersa di faldoni.

Forse il problema è che la nostra cultura non ci allena a prendere coscienza di questi meccanismi.

Queste dinamiche agendo a livello inconscio spesso generano una sensazione di disagio a cui spesso non sappiamo dare una causa specifica.

Un disagio che può sfociare in forti emozioni che, a quel punto, non siamo più in grado di gestire.

Partendo quindi dal presupposto che ordine e disordine non sono buoni o cattivi in sé poiché ogni persona reagisce all'ordine/disordine in base alla propria psiche e all'attività che vuole svolgere in un determinato ambiente.

L'approccio che ritengo più corretto, per chi si accinge a ri-progettare la propria casa, è quello di puntare a delle soluzioni divisionali e arredative che diano la possibilità di poter scegliere in base al momento e alla situazione se stare in un ambiente ordinato e razionale o caotico e creativo.

In breve: IN FASE PROGETTUALE E' IMPORTANTE CREARE LE CONDIZIONI NECESSARIE AFFINCHE' SI POSSA SCEGLIERE IN FUTURO.

Per portare qualche esempio pratico: Una cucina living deve potersi trasformare in un laboratorio creativo per colui o colei che cucina ma nello stesso tempo in un ambiente caldo e armonico nel momento della convivialità.

Una cameretta deve potersi trasformare in un'area giochi per il bambino ma anche in un ambiente ordinato e adatto alla concentrazione nel momento dello studio.

Mi capita spesso di vedere, in appartamenti di nuova costruzione, la mancanza dello sgabuzzino oppure ambienti completamente open space. Penso che queste soluzioni, pur essendo molto piacevoli esteticamente, debbano essere valutate dal committente con molta attenzione, cercando di pre-sentire quali emozioni potrebbero emergere nei momenti di vita quotidiana.

Si eviterà così che soluzioni troppo eccentriche diventino loro stesse le protagoniste della casa anziché essere strumenti per un abitare confortevole.

Giuseppe Piovano

*SE AMI LA CASA E IL DESIGN
NON PERDERE L'OCCASIONE
PER RICEVERE GRATUITAMENTE
OGNI MESE
HOMEredesign® MAGAZINE*

ISCRIVITI QUI

EWOH[®] redesign

